

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2017, n. 15-5625

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud all'utilizzo diretto dell'importo di Euro 113.000,00 quale finanziamento integrativo per l'intervento di recupero di fabbricati siti in Casale Monferrato (PI n. 9289).

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

con nota Prot. n. 6253/AL del 21/09/2016 l'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud trasmetteva agli uffici regionali documentazione relativa ad una richiesta di autorizzazione all'utilizzo di risorse inerenti un intervento di recupero per fabbricati siti nel Comune di Casale Monferrato, via Caccia n. 68 – 70;

con la nota sopra citata venivano trasmessi dall'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud anche copia del Quadro tecnico-economico (QTE) nonché dei pareri della competente Struttura Tecnica Decentrata (STD) n. 21 del 9/6/2016 e n. 27 del 26/7/2016 in ordine al suddetto intervento;

con nota Prot. n. 6432/AL del 29/09/2016 l'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud trasmetteva agli uffici regionali copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) n. 112 del 4/7/2016, con la quale venivano evidenziate le problematiche emerse con il Comune di Casale Monferrato in ordine al co – finanziamento dell'intervento PC2SOV11; nel particolare a fronte della disponibilità iniziale del Comune per il progetto, pari ad Euro 148.000,00 l'importo effettivamente reso disponibile è risultato essere di solo Euro 35.000,00 con la necessità di integrare da parte dell'A.T.C. il progetto iniziale per Euro 113.000,00;

trattasi di un intervento per un importo complessivo di programma di Euro 1.485.133,00, finanziato con le risorse del Programma Casa 1° e 2° biennio per Euro 1.337.133,00, Euro 148.000,00 quale contributo del Comune di Casale Monferrato;

il Consiglio di Amministrazione con la citata deliberazione n. 112/2016 nel confermare la necessità di integrare il finanziamento per un importo di Euro 113.000,00 dava mandato “al Direttore Generale di individuare risorse, ove il Bilancio dell'Ente ne disponga, per finanziare l'importo di Euro 113.000,00, attesa la evidente necessità e convenienza di completare un intervento da tempo in corso, evitare che atti vandalici possano pregiudicarlo, mettere a disposizione dei cittadini aventi diritto 11 alloggi di nuova costruzione, evitare contenziosi con appaltatore e Regione”;

con nota prot. n. 1839/AL del 6/03/2017 veniva inoltre trasmessa copia della Determina Dirigenziale n. 477 del 6/09/2016 con la quale il Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud, posto che il QTE ultimo approvato (QTE di variante 3.1) comporta un importo di programma di Euro 1.485.133,00 in cui risulta confermata l'integrazione occorrente di Euro 113.000,00 per l'intervento di recupero a Casale Monferrato e individua nel Fondo ERP iscritto a Bilancio Consuntivo 2014 dell'ex A.T.C. di Alessandria, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud n. 128 del 28/07/2016 la possibilità di attingere la somma necessaria, così come richiesto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 112 del 4/07/2016;

considerato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 Legge 21/2001 "Le regioni, qualora non abbiano ancora adottato apposite norme, provvedono alla programmazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 25 della legge 8 agosto 1977, n. 513, ed autorizzano gli enti gestori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'utilizzo diretto delle risorse per le finalità previste dal medesimo articolo 25 della legge n. 513 del 1977";

posto che la Regione Piemonte, con la L.R. n. 3/2010, all'art. 19, comma 5, ha adottato apposite norme in ordine alla destinazione e alle modalità di utilizzo delle risorse derivanti dai canoni annualmente incassati dall'ente gestore;

rilevato che, per l'attuazione dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 3/2010, la medesima norma rinvia all'adozione del regolamento di cui all'art. 38, comma 9, che deve essere approvato da parte della Giunta Regionale;

considerato che la Regione, con Circolare della Presidente della Giunta Regionale n. 4/PET del 22 marzo 2010, ha disposto, tra l'altro, che occorre fare riferimento all'iter amministrativo vigente per quanto concerne le richieste di autorizzazione (ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001) all'utilizzo delle risorse trattenute dalle Agenzie Territoriali per la Casa;

considerato che, per l'utilizzo delle disponibilità che costituiscono i fondi depositati presso l'A.T.C., gli uffici della Direzione Edilizia con nota Prot. n. 3587/18 del 20/04/01 avevano richiamato i criteri da rispettare, per il rilascio del provvedimento autorizzativo di cui all'art. 6, comma 3, legge 21/2001 e posto che, in particolare, nell'attuale iter amministrativo, la proposta di utilizzo dei fondi sopra indicati deve essere formalizzata dall'A.T.C. mediante l'assunzione di un atto deliberativo da parte del Consiglio di Amministrazione;

considerato che l'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud ha richiesto con la citata nota del 29/09/2016 alla Regione l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 25 legge 513/77, per un importo pari a euro 113.000,00, per l'intervento sopra richiamato, sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud n. 112 del 4/07/2016 e della Determina Dirigenziale n. 477 del 6/09/2016;

dal momento che la documentazione trasmessa dall'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud in relazione all'intervento sopra indicato risulta coerente sia con i criteri dettati dagli uffici regionali con la nota Prot. 3587/18 del 20/04/01 sopra citata;

rilevato che la richiesta di autorizzazione formulata dall'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud attiene alla fattispecie prevista dall'art. 6, comma 3, legge 21/2001 e che la finalità dell'utilizzo diretto delle risorse sopra indicate, ovvero interventi di recupero, rientra tra le finalità di cui all'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;

sussistendo tutti i presupposti per il rilascio del provvedimento autorizzativo di competenza del Settore Edilizia Sociale, risulta possibile attribuire all'intervento il numero di programma 9289 mediante l'adozione del presente atto.

Visto l'art. 25, comma 3, lettera b), Legge 513/77;

visto l'art. 6, comma 3, della legge n. 21/2001;

richiamato quanto previsto dalla Circolare n. 4/PET del 22/03/2010 in ordine agli indirizzi applicativi della legge regionale n. 3/2010;

visti i pareri favorevoli della S.T.D. n. 021 espressi in data 9/06/2016 e n. 027 in data 26/07/2016;

vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 112 dell'Agenda Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Sud del 4/07/2016 e la Determina Dirigenziale n. 477 del 6/09/2016;

visto il Regolamento per gli interventi di Edilizia sociale Sovvenzionata n. 4/R/2013 e s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, richiamando l'art. 3, comma 2 del vigente Regolamento n. 4/R/2013 per gli interventi di Edilizia sociale sovvenzionata, l'Agenda Territoriale per la Casa del Piemonte Sud all'utilizzo diretto dell'importo di euro 113.000,00 quale finanziamento integrativo per l'intervento di recupero dei fabbricati siti in Casale Monferrato, via Caccia n. 68 – 70 a valere sulle disponibilità accantonate e depositate presso l'A.T.C. stessa (a valere sul fondo ERP iscritto a Bilancio Consuntivo 2014 dell'ex ATC di Alessandria) (P.I. n. 9289).

Il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale in quanto trattasi di risorse iscritte nei bilanci delle Agenzie Territoriali per la Casa derivanti dai rientri previsti dall'art. 25 della L. 513/77.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)